



Passi di Fraternità

30 agosto 2026

XXII domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Va' dietro a me»

La parola di Dio di questa domenica ci conduce al cuore della sequela: lasciarsi conquistare dal Signore e imparare a pensare secondo Dio, anche quando la sua strada non coincide con le nostre attese.

Nella **prima lettura** Geremia confessa di essere stato «sedotto» dal Signore. La missione ricevuta gli procura incomprensione, derisione e sofferenza; egli vorrebbe tacere, ma non può, perché la parola di Dio arde dentro di lui come un fuoco. La fede autentica non è un'abitudine tranquilla: nasce da un incontro che afferra la vita e diventa più forte della paura e dello scoraggiamento.

A questa esperienza risponde il **salmo** con il desiderio appassionato di chi cerca Dio come una terra arida cerca l'acqua: «Ha sete di te, Signore, l'anima mia». Soltanto il suo amore può saziare il cuore e sostenerlo nella prova.

San Paolo, nella **seconda lettura**, ci invita a offrire tutta la nostra esistenza a Dio come «sacrificio vivente». Il vero culto non si esaurisce nei gesti religiosi, ma coinvolge il corpo, le scelte, le relazioni e il modo di guardare il mondo. Per questo occorre lasciarsi trasformare e rinnovare nel pensiero, per riconoscere ciò che è buono e gradito a Dio.

Nel **Vangelo** Pietro rifiuta l'annuncio della passione: ama Gesù, ma vorrebbe indicargli una strada senza croce. Gesù lo richiama con forza: «Va' dietro a me». Pietro deve tornare al posto del discepolo, che non precede il Maestro né stabilisce il cammino, ma lo segue. Prendere la croce non significa cercare la sofferenza, bensì amare senza sottrarsi al dono di sé. Voler salvare la vita trattenendola conduce a perderla; consegnarla per amore significa ritrovarla. La domanda decisiva diventa allora: che cosa vale davvero, se per guadagnare il mondo rischiamo di smarrire noi stessi?

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che guardi con amore ai tuoi figli, ispiraci pensieri secondo il tuo cuore, perché non ci conformiamo alla mentalità di questo mondo, ma, seguendo le orme di Cristo, scegliamo sempre le vie che accrescono la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura (Ger 20,7-9)

Dal libro del profeta Geremia
Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso.
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.
Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!».
Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 62 (63)

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,

desidera te la mia carne
in terra arida,
assetata, senz'acqua. R.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. R.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. R.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene. R.

Seconda Lettura (Rm 12,1-2)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.
Alleluia.

Vangelo (Mt 16,21-27)

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Parola del Signore **Lode a Te o Cristo**

La pietra e lo scandalo Commento al Vangelo

nel quale Gesù è sempre più emarginato dalle folle e minacciato dalle autorità e si ritrova solo, con i pochi che lo hanno seguito dal principio. Il Signore riconosce che la fede del suo discepolo non può essere frutto della carne e del sangue, cioè del ragionamento umano. Pietro, infatti, ha riconosciuto il Figlio di Dio nel momento della sua umiliazione: deve aver avuto una rivelazione dall'alto, facendo nella sua persona l'esperienza della figliolanza, attraversato dalla luce dell'amore di Dio.

Subito dopo Pietro manifesta un'improvvisa opposizione alle parole di Gesù, che annuncia la sua passione e la sua umiliazione sino alla morte, a opera dei capi del popolo. Il discepolo non accetta la prospettiva di Gerusalemme, dove Gesù si sta dirigendo per donare la sua vita. Pietro rivela così la fragilità del suo precedente atto di fede. Egli aveva forse considerato le parole di Gesù come un atto di sfiducia, di pessimismo quasi depresso e lo rimprovera, cercando di motivarlo a una missione che egli immagina secondo un esito di affermazione mondana: dopo molto patire sino a quel momento, finalmente Gesù avrà successo. Davanti alla prospettiva della croce si manifesta in tal modo come il riconoscimento di Pietro non fosse così limpido e autentico, ma motivato da una strategia di attesa della venuta di tempi migliori, in cui il riscatto davanti agli uomini sarebbe stato evidente e definitivo. Solo la parola

Pietro ha appena riconosciuto Gesù come il Cristo, il Figlio del Dio vivente. La sua fede si è manifestata in un momento difficile,

della Croce svela gli autentici pensieri del credente, come spada a doppio taglio, che penetra nelle profondità del cuore (Eb 4,12).

Colui che Gesù ha riconosciuto come figlio, toccato dall'amore del Padre, che gli ha rivelato il Figlio unigenito nella povera umanità di Gesù, poco dopo è così chiamato Satana, ispirato da pensieri mondani e non dalla sapienza di Dio. La roccia su cui Gesù avrebbe costruito la sua Chiesa, appoggiandovisi egli stesso, diviene improvvisamente per lui Pietra di scandalo, inciampo sul suo cammino di amore. Se prima per bocca di Pietro parlava il Padre stesso nel suo compiacimento per il Figlio, ora da quella stessa bocca parla il tentatore, per prospettare a Gesù, come all'inizio nel deserto (Mt 4,1-11), il facile cammino di un messianismo delle folle e del facile consenso, in vista dell'esercizio di un potere mondano. Perché un tale rovesciamento così improvviso?

La sequela di Gesù è un lungo percorso di trasformazione del discepolo, che conosce più conversioni. All'inizio si accoglie con gioia l'amore donatoci gratuitamente e ci si lascia condurre a un primo cambiamento di abitudini, con il desiderio di lasciarsi istruire, di imparare, di cambiare. Alla conversione iniziale dell'incontro con l'amore del Signore e con le parole luminose del suo vangelo seguono molte altre conversioni: ci si accorge di essere sempre indietro, di non riuscire a rinunciare alle nostre cattive abitudini, di non essere disponibili a lasciarci guidare dall'amore, di rimanere legati ai mostri vecchi egoismi. Il Signore con pazienza ci perdona e ci offre occasioni di cambiamento. Se anche ci sembra di non cambiare, queste occasioni diventano concrete possibilità di umiltà, di riconoscimento della nostra povertà, radicalmente incapace di sequela senza il continuo ricorso al soccorso misericordioso del Signore. Procede così, in modo faticoso, la conversione della nostra condotta, delle nostre abitudini, sempre sorretta dall'esperienza iniziale e rinnovata dell'essere amati dal Signore. In questo paziente cammino intravediamo già la croce, come sfondo lontano del nostro viaggio. Già la accogliamo come fatica di rispondere alla chiamata del Signore, di essere fedeli al suo amore, di lasciarci trasformare nelle nostre abitudini, di accettare e servire il nostro prossimo. Quanti sacrifici anche in questa fase del cammino, per essere graditi al Signore, per essere giusti con gli uomini, per cercare di vivere un poco di fedeltà al vangelo!

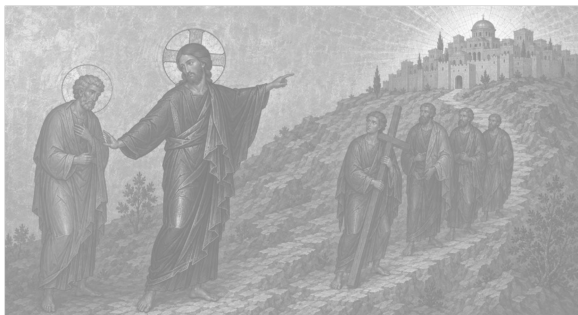
Giunge un momento in cui la croce, prima sullo sfondo o implicitamente presente nelle nostre fatiche e nei nostri sacrifici di amore, viene in primo piano. La parola della croce ci interpella chiedendoci un atto di fiducia radicale nel Signore e soltanto in lui. Un fallimento, una malattia, uno stravolgimento radicale dei nostri progetti, un mancamento importante che ci fa perdere sicurezza e mette in discussione ogni nostra certezza, fa appello ancora alla nostra fiducia, ma in modo più decisivo. Ci chiede di rinunciare al nostro "io",

sul quale non possiamo più contare, di perdere ogni potere su noi stessi per essere poveri nelle mani del Signore, bambini a lui totalmente consegnati. Giunge così il momento di una più radicale conversione, quella dei pensieri, dei criteri di giudizio, delle categorie che hanno sempre governato le nostre scelte, nelle quali il nostro io aveva sempre la sua parte di protagonismo.

Pietro è rimproverato da Gesù perché non pensa secondo Dio, ma secondo gli uomini, e nel suo pensare e giudicare si insinua la parola di Satana, che tenta sempre di presunzione e protagonismo dell'io, gettando un'ombra di sfiducia sulla parola di Gesù. Gesù a Pietro e ai discepoli aveva appena annunciato la sua Pasqua. Non solo la sua passione e morte, ma anche la sua risurrezione al terzo giorno. Quest'ultima parte del suo annuncio, quella riguardante la risurrezione e la vita vera ed eterna è come sfuggita alla considerazione di Pietro. In lui già lavorava il tentatore, che gli faceva percepire solo lo scandalo della morte, solo la prospettiva di un fallimento radicale, quasi segno di un'inaffidabilità di Dio stesso.

Da quel momento Gesù invita i suoi discepoli a rinnovare, nella piena libertà, la propria adesione a lui e il loro cammino di sequela. Li aveva già chiamati un tempo, lungo le rive del lago. Quella chiamata deve ora essere rinnovata. Davanti alla parola della croce Gesù non dà per acquisito che il discepolo lo segua sempre e comunque, per riconferma meccanica di un'adesione iniziale. Nessuna scelta di vita procede per inerzia. Quando anche nella vita matrimoniale si affaccia la delusione, lo sconforto, il mancamento, la prospettiva di una croce temuta, l'impegno di unione e di fedeltà reciproca, manifestato all'inizio, chiede di essere rinnovato, come il luogo e la possibilità di un amore più grande, più pieno e più vero.

Portare la nostra croce quotidiana non è camminare da soli, ma seguirlo, avere sempre davanti e accanto lui. In definitiva Pietro, rimproverato dal Signore, è invitato a passare indietro, a tornare discepolo e non maestro del suo maestro, ponendosi davanti a lui come pietra di intralcio al suo cammino. Chi accetterà di perdere la propria vita per il Signore, cioè di donarla a lui, di consegnarla nelle sue mani, questi la salverà; la riceverà, giorno dopo giorno, rinnovata sino alla pienezza di un'autentica e gioiosa capacità di amare.



PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, Gesù ci invita a seguirlo sulla via dell'amore e del dono di noi stessi. Chiediamo al Padre di rinnovare il nostro modo di pensare, perché sappiamo riconoscere la sua volontà e portare con fede la croce di ogni giorno.

R/. Ascoltaci, o Padre.

Per la Chiesa: riempita dello spirito di profezia e ardente del fuoco della Tua Parola, non tema di proclamare il Vangelo della Pace e della Giustizia a tutti i popoli, preghiamo: R/.

Per papa Leone e per tutti i pastori dalla Chiesa: saldi nella fedeltà del Tuo amore, sappiano riconoscere la Tua volontà e attuarla nella guida del tuo popolo, preghiamo: R/.

Perché il creato sia realmente amato e custodito attraverso efficaci scelte politiche di salvaguardia e recupero, per il bene della nostra generazione e di quelle avvenire, preghiamo: R/.

Per i governanti e per ogni operatore di pace: Dio faccia cadere le armi dalla mano dei violenti e la città degli uomini diventi un luogo di convivenza pacifica, fraterna e cordiale, preghiamo: R/.

Per chi si trova nella fragilità e nella debolezza, e per coloro che si prendono cura di chi vive l'ultimo tratto di vita terrena: percepiscano che anche in quella esperienza sono avvolti dall'amore di Dio, preghiamo: R/.

Per noi qui riuniti: sappiamo offrire la nostra vita come sacrificio santo e gradito a Dio, rinnegando l'egoismo per prendere ogni giorno la nostra croce e seguire Gesù, preghiamo: R/.

O Padre, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e donaci la forza del tuo Spirito. Insegnaci a rimanere dietro al tuo Figlio, senza fuggire davanti alla croce, perché, donando la nostra vita per amore, possiamo ritrovarla nella gioia del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Parrocchia del Centro Storico di Lucca

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggi

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

IN CAMMINO VERSO LA SANTA CROCE

Domenica 6 settembre

Giornata diocesana di preghiera e di carità

Ogni anno, la domenica prima della festa di Santa Croce, la Diocesi è invitata a pregare per le necessità dell'ora presente e a esprimere un gesto di carità destinato a situazioni di emergenza come indicato nella Notificazione dell'Arcivescovo.

Quest'anno le offerte avranno come finalità quella di sostenere **l'aiuto alle popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto**; le somme raccolte saranno inviate con tale finalità alla Caritas italiana. Ad ogni Santa Messa, prima della presentazione dei doni, si ricordi la finalità della raccolta delle offerte, sottolineando la necessità di pregare e operare per la pace. Pronunciata l'Orazione dopo la Comunione, negli avvisi si comunichino gli orari delle celebrazioni liturgiche di Santa Croce in Cattedrale: Celebrazioni Eucaristiche e Vespri. Si invitino i fedeli che saranno presenti alla "Luminara" - sia in processione come rappresentanti delle comunità parrocchiali, sia che sostino lungo il percorso - a parteciparvi con devozione.

**30 DOMENICA XXII Domenica
del Tempo Ordinario** Ger 20,7-9;
Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore
15,30, celebrazione del sacramento del
Battesimo

31 LUNEDÌ S. Aristide
1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30

1 MARTEDÌ S. Egidio abate
1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37

Locali di san Paolino, apertura del
Centro Ascolto dalle 10 alle 12

Chiesa di S.Alessandro, ore 17,30
inaugurazione della Mostra "L'Ombra
di Michele"

2 MERCOLEDÌ S. Zenone
1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44

Incontro del Consiglio Affari Economi-
ci Parrocchiale locali di san Paolino
ore 19,00

3 GIOVEDÌ S. Gregorio Magno
1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11

Consiglio Pastorale della Parrocchia
Solidale del Volto Santo, ore 21 locali di
san Filippo

4 VENERDÌ S. Rosalia
1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo
per ascolto e confessioni 17-18; dopo la
messa delle 18 breve tempo per l'Adora-
zione Eucaristica

5 SABATO S. Teresa di Calcutta
1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5

**6 DOMENICA XXIII Domenica del
Tempo Ordinario**
Ez 33,1,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt
18,15-20

Giornata diocesana di preghiera e di
carità (vedi pagina 7)

Appello per la raccolta di materiale scolastico

Il centro di ascolto della nostra
parrocchia in occasione della
riapertura delle scuole, chiede
alla comunità di partecipare
all'acquisto di materiale scolasti-
co da distribuire alle famiglie in
difficoltà. Il materiale va portato in
chiesa in occasione della messa
domenicale oppure presso la se-
greteria della parrocchia in piaz-
za san Pierino 11 (lun-ven 9,30-
13 ; 15-17) **In particolare sono
richiesti: zaini, bustine porta can-
celleria e astucci per matite nuovi
o usati ma in buono stato.** Inoltre
occorrono album da disegno li-
sci; compassi; evidenziatori; cor-
rettori; quadernoni a righe e a
quadretti; penne di colore blu,
nero, rosso cancellabili; gomme;
colla; confezioni da 12 di penna-
relli e matite; nuovi o usati ma in
buono stato. In alternativa un'of-
ferta. Grazie

CON QUESTA DOMENICA TERMINA LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE A SAN MARTINO IN VIGNALE

Come abbiamo comunicato ai parrocchiani e ai fedeli presenti alla messa sabato 15 agosto u.s., solennità dell'Assunzione al Cielo della Beata Vergine Maria, con questa domenica termina la celebrazione della messa domenicale in questa chiesa parrocchiale. A seguire la lettera scritta ai parrocchiani e fedeli per rendere esplicito questo passaggio.

Carissime sorelle e fratelli della parrocchia di san Martino in Vignale queste brevi righe per comunicare, come già fatto a voce domenica scorsa alla messa, che con domenica 30 agosto termina la celebrazione della messa nella chiesa di san Martino in Vignale. Siamo ormai prossimi all'importante passaggio per la vita della nostra diocesi che prevede un riassetto pastorale e giuridico di tutto il vasto territorio della chiesa locale di Lucca, frutto del lungo ed intenso percorso della Visita Pastorale dell'arcivescovo Paolo. In questa riorganizzazione la chiesa di san Martino in Vignale è destinata ad essere un "eremo diocesano", autonomo da tutti punti vista, luogo di spiritualità e preghiera, custodito da una presenza religiosa e di fatto non sarà più chiesa parrocchiale. Il territorio della parrocchia di san Martino in Vignale farà parte della comunità parrocchiale della Valfreddana sud.

Riattivata da mons. Franco Teani nel 2003, la parrocchia di san Martino in Vignale ha accolto dal 2006 don Arturo Paoli fino alla sua morte nel 2015, e da allora è rimasta attiva la celebrazione domenicale della messa. In prossimità del nuovo assetto e prima della ripresa delle attività pastorali del prossimo anno, per significare il passaggio di questo luogo nella sua nuova condizione, è stata affrontata anche la necessaria conclusione della celebrazione della messa domenicale delle 10,30.

I parrocchiani territoriali di san Martino in Vignale hanno come punto di riferimento i centri eucaristici della comunità parrocchiale della Valfreddana sud con le messe vigiliari del sabato alle ore 17,00 a sant'Alessio e alle ore 18,00 a Monte san Quirico e della domenica alle ore 8,00 presso il monastero delle monache Clarisse, alle ore 11,00 a Monte san Quirico e alle 11,15 a Sant'Alessio.

don Alessio don Lucio

ARCIDIOCESI di LUCCA

Santa Croce 2026

TRIDUO IN PREPARAZIONE

Giovedì 10 settembre	ore 19,00
Venerdì 11 settembre	S. Messa e
Sabato 12 settembre	<i>statio</i> al Volto Santo

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 13 settembre

ore 18,00	- Canto dei primi Vespri
ore 20,00	- Basilica di San Frediano: inizio della "luminara" che si concluderà in Cattedrale

Lunedì 14 settembre

ore 9,00	- S. Messa e Confessioni
ore 10,00	- Canto delle Lodi
ore 10,30	- Solenne Messa pontificale presieduta dall'Arcivescovo
ore 17,00	- Canto dei secondi Vespri
ore 18,00	- S. Messa vespertina

Avviso Sacro

DA 2 AL 30 SETTEMBRE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza

L'ombra di Michele
una presenza di Luce

progetto e cura di:
Beatrice Speranza

fotografie e testi di:
Beatrice Speranza

musica di:
Marco Barcaroli

Inaugurazione:
1 settembre ore 17.30

 **ESPERIENZA IMMERSIVA.**
Porta il tuo smartphone
e le tue cuffie!

Ingresso libero
orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro
piazza di S. Alessandro, Lucca

L'ombra di Michele è un racconto, una mostra, ma anche un video e un brano musicale.

"L'ombra di Michele, una presenza di Luce" è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

Un progetto che nasce dal desiderio dell'autrice di rendere grazie per un dono ricevuto: uno sguardo capace di trasformare il paesaggio interiore, fino ad attraversare le luci e le ombre di una città e della propria essenza.

INGRESSO LIBERO

2-30 settembre 2026
chiesa di S. Alessandro,
piazza S. Alessandro, Lucca
Orario lun-dom 10-20

Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836